

I MUNICIPI

•Comune di Pisticci
vico Vespucci 1 tel. 0835-5871
- Comune: tel. 0835- 582818
- Vigili: tel. 0835-581014
- Carabinieri: tel. 0835-581010
- Forestale: tel. 0835-581558
- Biblioteca comunale: tel. 0835-411802/583424

•Comune di Ferrandina
piazza Plebiscito 1: tel. 0835-756111
Internet: www.gal-bradanica.it/gal/
- Sindaco: tel. 0835-756210
- Vigili urbani: tel. 0835-556014
- Comando Carabinieri: tel.0835-55601/554961

I MUNICIPI

•Comune di Pisticci
vico Vespucci 1 tel. 0835-5871
- Comune: tel. 0835- 582818
- Vigili: tel. 0835-581014
- Carabinieri: tel. 0835-581010
- Forestale: tel. 0835-581558
- Biblioteca comunale: tel. 0835-411802/583424

•Comune di Ferrandina
piazza Plebiscito 1: tel. 0835-756111
Internet: www.gal-bradanica.it/gal/
- Sindaco: tel. 0835-756210
- Vigili urbani: tel. 0835-556014
- Comando Carabinieri: tel.0835-55601/554961

Montescaglioso Forte denuncia dell'esponente provinciale, Montanaro, che scrive a Francesco

Verdi, un sole che non ride più

MONTESCAGLIOSO - Michele Montanaro, già ex componente dell'esecutivo provinciale dei Verdi, nonché ex segretario cittadino di Montescaglioso, ex consigliere comunale, ex responsabile regionale per l'Agricoltura, nei giorni scorsi, con una lettera inviata alla portavoce e massima carica nazionale, Grazia Francescato, ha comunicato le proprie dimissioni dal Sole che Ride.

Nella lettera Montanaro ha parlato di una decisione molto sofferta, che trae origine «da una serie di eventi politici e non... concretizzati e compiuti negli ultimi sette mesi alla Regione e in par-

ticolare nella provincia di Matera».

A tal proposito cita quanto successo al partito in Regione, «prima e dopo le ultime Politiche della scorsa primavera, dove si sono registrate una serie di defezioni da parte di molti esponenti della dirigenza locale, compresa l'ultima in ordine cronologico del segretario regionale». Il consigliere ricorda come alcuni «esponenti o pseudo dirigenti Verdi, approfittando della situazione e con l'avallo di qualche (uno!) dirigente nazionale, si sono autoproclamati e autolegittimati alla conduzione del partito del Sole che Ride». Non manca l'osservazione che

non è più possibile parlare di partito ma piuttosto di quello che rimane, avvalorato dal fatto che «contro ogni logica e in contrasto a quanto previsto dallo statuto, l'esecutivo provinciale, in seguito a una comunicazione del solito dirigente nazionale, veniva delegittimato della propria funzione e contemporaneamente veniva commissariata e affidata l'intera organizzazione territoriale all'attuale assessore provinciale», definito «uno dei tanti che nella nostra Provincia occupa una carica amministrativa, pur non essendo mai stato candidato e quindi eletto». Montanaro non si esime dal definire l'intera si-

tuazione «dai connotati assurdi» per chi da diversi anni «ha sempre creduto e desiderato trasparenza ed etica dei rapporti con la gente e con il proprio elettorato, come risposta all'impegno, si è visto appiacciare nel giro di qualche giorno, da logiche che dovrebbero essere estranee a tutta la Politica ed in modo particolare a quella dei Verdi». Montanaro sottolinea come l'elettorato abbia giudicato «illogiche» queste manovre e si sia arrivati a una vera e propria decimazione del partito e nella provincia si è ormai vicini «all'estinzione, non solo nel numero dei tesserati...veri, ma e soprattutto delle persone



Grazia Francescato

che con «Fede» e con sani «Principi» hanno creduto e concretamente lavorato nei Verdi, per la gente e per la propria terra». Montanaro si dice convinto che la rappresentante nazionale dei Verdi se ne renderà conto

rendersene personalmente «quando verrà nella nostra terra a conoscere la nuova classe dirigente, sempre che sino al suo arrivo i Verdi esistano ancora».

Michele Marchitelli
provinciamt@luedi.it

Partita in estate una petizione al ministro per la rapida conclusione del restauro

Miglionico rivuole il suo castello

Cittadini stanchi dei cantieri infiniti al maniero federiciano

MIGLIONICO - E' stata un'estate calda, su tutti i fronti. Anche gli animi dei tanti miglionichesi emigranti e residenti, si sono surriscaldati nel vedere l'imponente maniero federiciano che domina la vallata, dalla collina di ceneree, abbandonato a se stesso da almeno un ventennio.

Le «fugaci» aperture dell'atrio del Castello, in qualche serata estiva per ospitare concerti di jazz, swing e musica da camera, in un ambiente suggestivo, hanno risvegliato quell'orgoglio tipico dei lucani. Valorizzare o perlomeno salvaguardare il patrimonio monumentale, la propria storia, si è fatto strada nella coscienza e nei cuori di questo popolo laborioso e tranquillo. Adesso basta, il loro grido di scontento ma non di rassegnazione. «Passeggiare da piazza Popolo a piazza Castello e vedere il castello sempre ingabbiato da anni è un pugno al cuore - è il commento di uno degli emigranti miglionichesi di ritorno. Un monumento da tutelare e valorizzare anche a fini turistici che resta chiuso da anni è un qualcosa di inaccettabile». E come si fa a non dividere



I lavori al castello di Miglionico

re? Dal popolo è venuta fuori forte, la voglia di far sentire la propria voce su questo restauro infinito. Con una petizione popolare, senza colore politico alcuno, si reclamano certezze sul futuro del castello; si chiede di fare chiarezza sulle motivazioni di queste lungaggini dei lavori e fermezza verso chi questi lavori li prolunga a dismisura. Una piazza Castel-

lo, orfana da anni del suo castello, non è più accettabile. L'ultima scheda lavori in bella evidenza sull'ingresso principale del maniero, parla di lavori di «Completamento restauro ed impianti tecnologici», appaltati alla Tecnolavori di Caserta per un importo di ben 1.843.446,86 non bruscolini. Per la progettazione e direzione dei lavori, incarico



affidato allo studio dell'architetto Luigi Bubbico di Montescaglioso». Lavori iniziati il 1 dicembre 2004 e da ultimarsi in 730 giorni. Questo recita la cartellonistica. 730 giorni a quanti anni corrispondono? Se la matematica non inganna, tenuto conto che un anno è composto da 365 giorni, dovrebbero essere 2 anni. Se togliessimo le 52 domeniche e

qualche festivo, rimarrebbero almeno 300 giorni lavorativi annui. Quindi in poco meno di 2 anni e mezzo i lavori «dovevano» essere, se non ultimati, almeno in dirittura di arrivo. Dovevano! Appunto. Siamo sul finire del 2008 e dell'ultimazione di quei lavori che al più, con la tolleranza, nel primo semestre 2007 avrebbero dovuto consentire al maniero di essere usufruibile dalla collettività, non si vede neanche l'ombra. La raccolta firme per la petizione popolare, indirizzata direttamente ai ministri Sandro Bondi per i Beni Culturali e Alfredo Matteoli per le Infrastrutture, è partita. Ampia l'adesione con firme apposte su moduli presenti in locali di attività commerciali miglionichesi, per portare a conoscenza anche del presidente della Regione Vito De Filippo e del sindaco di Miglionico Borelli, della forte volontà manifestata da semplici cittadini miglionichesi e da tanti turisti ed emigranti di riavere a propria disposizione quegli spazi, interni ed esterni, di un pezzo di storia lucana, che è il Castello del Malconsiglio.

Antonio Centonze
provinciamt@luedi.it

Pomarico Loculi cimiteriali C'è il bando



POMARICO - Il Comune di Pomarico ha pubblicato nei giorni scorsi il bando per la costruzione di due pensiline a servizio di loculi cimiteriali: la spesa prevista è di 140 mila euro. L'impresa aggiudicataria avrà 90 giorni di tempo per eseguire i lavori, che consistono anche nella costruzione di due scale in ferro nella sopraelevazione di alcuni loculi. Le domande dovranno pervenire al Comune entro il prossimo 29 settembre.

Miglionico Il team di mister Paterino a due lunghezze dalla capolista Un provvidenziale capitano Tataranni

MIGLIONICO - Prosegue la positività, almeno nei risultati, del Miglionico di mister Paterino. Anche in questa seconda di campionato, dopo i tre punti all'esordio, un ulteriore punto è riuscito a rimediare comunque, contro una Santarcangiolese che dal 20' del primo tempo, a La Martella, si è trovata ad amministrare un vantaggio di un gol e con un uomo in più in campo. In 10 contro 11 per l'espulsione inaspettata di un malcapitato Fontana che aveva commesso, senza cattiveria, un fallo di gioco, in ritardo su un avversario e per giunta nel cerchio di centrocampo. «Solo l'arbitro è riuscito a vedere la cattiveria o una gravità tale nel gesto del centrocampista miglionichese, da mostrare ad un sempre corretto Fontana, addirittura un rosso diretto»,

è il commento unanime di tifoseria e dirigenza, che hanno assistito increduli. «Quel cartellino rosso aggiunge Piccinini - ha cambiato gli equilibri e riscaldato gli animi, in una partita che stava scorrendo su binari di massima correttezza. La Santarcangiolese era passata in vantaggio al primissimo affondo ma in 11 contro 11, tempo per recuperare ce n'era. Sotto di un gol e con un uomo in meno in campo contro una squadra votata all'attacco come quella di Sant'Arcangelo - aggiunge - era difficile prevedere una rimonta. Grazie a capitano Tataranni il recupero, almeno del pareggio, c'è stato. Con una splendida punizione, calciata dal suo sinistro, ha riportato la calma arpiando il risultato sull'1-1, superando l'estremo ospite». Il Miglio-

nico ha subito parecchio, soprattutto nella ripresa, il gioco di Lambertini e compagni che hanno tambureggiato sulla difesa bianco-verde. Difesa che ha resistito bene e non si è lasciata più superare. «Giordano, M. Battilomo, Menzella e Sabatelli si sono sacrificati dietro per sopperire all'inferiorità numerica - precisa Pizzolla. La loro marcatura attenta su Carriero, Bitetti e Lambertini sempre pericolosi, ha consentito di portare a casa un punto che sembrava difficile da conquistare. Anche gli avanti con Deceglie, A. Battilomo, Lamacchia, Galeota e Tataranni sono stati costretti agli straordinari». Un punto alla fine prezioso che porta il Miglionico a 4 punti, a due sole lunghezze dall'unica capolista.

an.ce.



Francesco Tataranni